

SALUTE

Secondo le previsioni l'Australiana metterà a letto 50 mila trentini

6-8

SETTIMANE A RISCHIO
E' il tempo che l'influenza «sogghiererà» in Trentino mettendo a letto 50 mila persone

65

LIMITE D'ETA'
Vaccinazione gratuita per le persone con età superiore ai 65 anni e per i malati cronici

77.000

YACINATI 2007
E' il numero di persone, anziane o malate croniche, vaccinate lo scorso anno

1943

DOPPIA PUNTURA
I nati in quell'anno saranno vaccinati anche contro il pneumococco

Parte la controffensiva per frenare l'influenza

Da lunedì in distribuzione 86 mila vaccini

IRENE VIOLA

Arriva a gennaio e rischia di mettere a letto almeno 50 mila trentini. L'Australiana, l'influenza stagionale che quest'anno sarà più virulenta del solito, prepara le munizioni per un attacco massivo che si estenderà per 6-8 settimane tra gennaio e febbraio

sona su dieci e può provocare notevoli danni sulla salute, soprattutto per chi soffre di una malattia cronica, con il rischio di sviluppare polmoniti prolungate e finire in ospedale». In Italia si stima che ogni anno muoiano per le complicanze dell'influenza circa 3-4 mila persone. Oltre che sulla salute la malattia ha notevoli ripercussioni sull'economia. Vaccinarsi, quindi,

ca il dieci per cento in più dei pensionati, comunque i più virtuosi. Un incremento più deciso invece per i portatori di malattie croniche. Un capitolo a parte merita il personale sanitario, che finora ha registrato bassi tassi (20-25%) di utilizzo della vaccinazione antinfluenzale, a cui ieri Enrico Baldantoni, presente con il direttore generale Franco De Biasi, ha ri-

la euro per acquistare 80 mila dosi di vaccino. Quest'anno la spesa dovrebbe essere simile, anche se leggermente superiore, vista la stabilità del prezzo del farmaco. A questi bisogna aggiungere 30.950 euro più iva che verranno investiti nella campagna di sensibilizzazione al vaccino. Continua, infine, il programma aziendale di vaccinazione antipneumococcica dell'an-

2009. L'Azienda provinciale per i servizi sanitari ha schierato ieri la controffensiva, ben 86.000 dosi di vaccino antinfluenzale, in distribuzione da lunedì 3 novembre. Obiettivo vaccinare il 75% della popolazione a rischio (lo scorso anno si arrivò al 64,5%), cioè le persone con età pari o superiore ai 65 anni, coloro che sono affetti da malattie croniche, i bambini con problemi di salute, i medici, il personale sanitario, le badanti e i familiari che prestano assistenza, perfino gli allevatori di animali. Per quest'anno, inoltre, grazie a una determinazione della giunta provinciale, potremo farci vaccinare gratis gli agenti della polizia di stato, arma dei carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale e vigili del Fuoco. A partire da lunedì prossimo basterà rivolgersi al proprio medico curante o presso le unità vaccinali del distretto sanitario in cui si è residenti per farsi immunizzare. Chi non rientra nelle categorie di rischio può recarsi in farmacia dove il vaccino costa circa 9 euro. Non ci sono comunque certezze sull'evoluzione dell'epidemia di influenza. «Secondo gli esperti dovrebbe colpire di più per via della comparsa di nuovi ceppi virali australiani (ceppo Brisbane)» - ha spiegato ieri Valter Carraro, direttore dell'osservatorio epidemiologico dell'Azienda sanitaria, che avverte - «l'influenza non è mai una malattia di poco conto. Colpisce una per-

L'adesione trentina è giudicata soddisfacente. Lo scorso anno vi si sottoposero 62.000 persone di età pari o superiore ai 65 anni, più 15.000 persone a rischio (1 persona su quattro dei malati cronici). 7.500 invece le persone non a rischio che acquistarono il vaccino in farmacia. Percentuali che si spera di incrementare nel 2008. Cir-

volto un appello a farsi promotori della vaccinazione ma anche a vaccinarsi a loro volta per non rischiare di diventare veicolo dell'infezione nei delicati ambienti ospedalieri. «Io mi sono già vaccinato qualche giorno fa» - ha ammesso Baldantoni - e spero che molti seguano il mio esempio. Nel 2007 l'azienda sanitaria investì 654 mi-

ziano. Quest'anno la «chiamata» sarà per i nati del 1943. L'antipneumococcica, a differenza dell'antinfluenzale, viene eseguita una sola volta dopo i 65 anni perché ha una protezione duratura. La vaccinazione protegge contro le polmoniti e altre malattie invasive causate da un pericoloso germe, lo pneumococco.

TOPONOMASTICA

Una piazzetta per ricordare Michael Gaismayr

Non passa la richiesta degli industriali della gomma Marangoni. La zona dell'Acquaviva, limite sud del territorio comunale verso Besenelo, non potrà ottenere la più nobile denominazione di «Borgo Acquaviva». Lo ha stabilito ieri sera la commissione toponomastica che ha ritenuto eccessivo dare la definizione di borgo ad una zona popolata da un paio di case appena. L'area davanti al negozio Schönüber in centro diventerà piazzetta Michael Gaismayr, in onore del capo della rivolta contadina del Cinquecento. Da non confondere con l'attigua piazzetta Anfiteatro. Il parcheggio a nord dell'autosilo di via Petrarca sarà piazzale Carlo Firmian per ricordare il governatore della Lombardia austriaca (1716 - 1782). Vicolo Cervara che parte da via Sodegerio da Tito, si chiamerà vicolo maestro Venceslao in onore del pittore del ciclo dei mesi di Torre dell'Aquila. Questo per eliminare l'omonimia con la vicina via Cervara. A Giuseppina Bassetti (1910 - 1980), politica e animatrice



Levi Montalcini

Il premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini sarà presente oggi alle 18 al teatro Auditorium S. Chiara dove si terrà la serata di cooperazione internazionale «Istruzione: chiave di sviluppo». L'evento è organizzato dalla Fondazione Rita Levi-Montalcini in collaborazione con l'Associazione una scuola per la vita con l'intento di sensibilizzare la comunità locale sulla realtà somala, portando al contempo a conoscenza l'ultimo progetto di sviluppo nel distretto di Afgooye, in Somalia.

